**CRITERI VALUTAZIONE**

**PER IL POF**

**A.S. 2019- 2020**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| unione_europea | LOGO COLORATO definitivostemma-della-repubblica-italiana-colori-12203-200x225ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN GIUSEPPE JATOScuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicaleC/da Mortilli s.n.c. - C.A.P. 90048 San Giuseppe Jato (PA) - PAIC 884002E-mail :paic884002@pec.istruzione.it - paic884002@istruzione.it - Tel. 091/8579953 -[http://www.icssangiuseppejato.it](http://www.icssangiuseppejato.it/)C.F. 97167430822 | siciliastemma sangiuseppejatostemma sangiuseppejatostemma sangiuseppejatostemma sangiuseppejato |

**VERIFICHE E VALUTAZIONE**

**(Criteri generali)**

**Premessa**

Ai sensi dell’articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione” e alle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione”.

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF e ridefiniti nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari.

**Scuola dell’infanzia**

L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo.

Nella Scuola dell’Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma orientate a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità

Tocca all’insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell’Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza (Il sé e l’altro, Il corpo e movimento, Immagini suoni colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo).

Tutto ciò sarà possibile mediante:

osservazione sistematica e diretta degli alunni, schede strutturate per campi di esperienza, attività grafiche, documentazione di tutte le attività prodotte dai bambini.

La valutazione consterà di tre momenti

 Iniziale: volto a delineare un quadro delle capacità, sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell’infanzia, sia per chi continua il suo percorso di crescita

 Intermedio al processo didattico: per aggiustare le proposte educative, per arricchire e potenziare le capacità dei bambini. E’ il momento della valutazione formativa intesa come giuda all’azione educativa

 Finale: per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell’attività educativa e didattica.

Alla fine del percorso viene elaborata una sintesi globale relativa ai livelli di padronanza delle competenze di base acquisite da ciascun bambino.

**Scuola Primaria e Secondaria**

**Strumenti di verifica**

Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all’autovalutazione.
Consistono in:

* prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici…
* prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati …
* verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
* Prove comuni
* compiti di realtà (il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica).

La valutazione attribuita alle prove di verifica, agli esiti quadrimestrali e finali, è numerica in decimi. Con delibera del Collegio dei docenti si è stabilito il seguente numero di prove oggettive per quadrimestre nella scuola secondaria:

* 2 prove scritte oggettive per ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE e 1 prova comune per quadrimestre
* 1 prova scritta oggettiva per TUTTE LE ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE NELLE PROVE SCRITTE DEGLI ESAMI DI STATO e 1 prova comune per quadrimestre.

Per la scuola Primaria

1 prova scritte oggettiva per tutte le discipline e 1 prova comune per quadrimestre

 **Valutazione**

La valutazione è il processo di verifica, lettura, comparazione, interpretazione dei dati relativi all’apprendimento dell’alunno condotto attraverso strumenti, contesti, condizioni diversi, e assunto in base a determinati criteri. Essa è un processo complesso, sistematico e continuo. Si rifà a caratteristiche di validità, attendibilità, equità e trasparenza, è sempre personale e non comparativa; è legata a ciascun alunno, cioè deve essere condotta a partire dai suoi risultati, definibili in base a criteri uguali per tutti. la valutazione di profitto esprime un giudizio sulla padronanza da parte dell’allievo di conoscenze e abilità relative alle diverse materie di studio

Essa sarà:

* Iniziale o diagnostica: si effettuerà attraverso prove oggettive per la rivelazione dei prerequisiti di base
* Formativa: verrà effettuata in itinere attraverso le verifiche disciplinari e sarà analitica, sistematica e particolareggiata
* Sommativa: sarà finale e complessiva e terrà conto dei livelli raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dei risultati in rapporto agli obiettivi previsti, delle potenzialità e del ritmo d’apprendimento e del comportamento

Per la valutazione del processo si terrà conto dei seguenti descrittori

* esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e/o potenziamento
* osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
* livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
* livello di partenza
* uso degli strumenti
* l’impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l’evoluzione del processo di apprendimento
* ordine e organicità nel metodo di lavoro
* progresso e/o mantenimento delle suddette competenze comportamentali

Valutazione delle competenze

La valutazione della competenza esprime un giudizio su come l’alunno impiega, utilizza, mette in relazione conoscenze e abilità provenienti da diversi ambiti di sapere, capacità personali, sociali, metodologiche, in relazione a un compito o a una situazione; che prestino aspetti problematici o di novità; che obblighino l’alunno a trovare soluzioni, confrontarsi con altri, ricercare nuove informazioni, prendere decisioni. La competenza può essere solo descritta, attraverso sintetiche definizioni che illustrano le caratteristiche della padronanza ai diversi livelli in cui essa si può dispiegare.

Per la valutazione delle verifiche orali si terrà conto di una griglia di riferimento sia per la primaria che per la secondaria

Il compito scritto di italiano, di matematica/scienze/tecnologia e lingua straniera (inglese e francese) verrà valutato secondo griglie di riferimento (scuola secondaria)

Le verifiche scritte oggettive e strutturate verranno valutate, per entrambi gli ordini, tenendo conto della seguente proporzione

ES: Si stabilisce il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti da ogni prova.

Si conta il NUMERO delle RISPOSTE ESATTE, lo si moltiplica X100 e si divide il risultato ottenuto per il NUMERO TOTALE dei quesiti richiesti dalla prova.

A = NUMERO TOTALE dei quesiti della prova

B = NUMERO RISPOSTE ESATTE

VOTO = ( B X 100 ) : A

ESEMPIO:

A = 30

B = 21

VOTO = (21 X 100 ) : 30= 2 100 : 30 = 70 %

che nella griglia corrisponde al voto 7.

|  |  |
| --- | --- |
| % | VOTO IN DECIMI |
| DA 0 a 44 | 4 |
| 45-54 | 5 |
| 55-64 | 6 |
| 65-74 | 7 |
| 75-84 | 8 |
| 85-94 | 9 |
| 95-100 | 10 |

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall’Istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. In base a quanto previsto dal D.L. 62/2017, gli alunni e le alunne della Secondaria I grado che conseguono un giudizio di comportamento insufficiente, possono non essere ammessi alla classe successiva, se nei loro confronti è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

SCUOLA SECONDARIA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| VOTO IN DECIMI | GIUDIZIO  | **age8image3011105728**Descrizione del giudizio corrispondente al comportamento  |
| **10** | **OTTIMO** | L’alunna/o manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole ed interagendo in modo costruttivo con adulti e compagni, nel rispetto delle diversità. Partecipa assiduamente alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse. Frequenta le lezioni in maniera assidua e regolare.  |
| **9** | **DISTINTO** | L’alunna/o manifesta un comportamento corretto rispettando le regole ed instaurando rapporti positivi e collaborativi con adulti e compagni. È costante nell’impegno e nella partecipazione alle attività scolastiche. Frequenta le lezioni in maniera assidua e regolare. |
| **8** | **BUONO** | L’alunna/o manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto rispettando quasi sempre le regole ed instaurando rapporti abbastanza positivi con adulti e compagni. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte. Frequenta le lezioni in maniera regolare. |
| **7** | **DISCRETO** | L’alunna/o manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto, seppur sorretto da richiami e sollecitazioni, rispetta quasi sempre le regole e ha instaurato rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa nel complesso con interesse alle attività proposte. Frequenta le lezioni in maniera quasi sempre regolare. |
| **6** | **SUFFICIENTE** | L’alunna/o manifesta un comportamento non sempre rispettoso delle regole scolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia un difficoltoso livello di socializzazione e talvolta comportamenti scorretti. La partecipazione alle attività scolastiche necessita di frequenti sollecitazioni. Frequenta le lezioni in maniera non sempre regolare. |
| **5** | **INSUFFICIENTE** | L’alunna/o manifesta un comportamento non adeguato al rispetto delle regole della Scuola contraddistinto dalla mancata partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi. Frequenta in maniera discontinua. |

**GRIGLIA COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **GIUDIZIO** | **DESCRIZIONE SINTETICA** |
| **10** | **OTTIMO** (Competenze acquisite in modo eccellente | Scrupoloso rispetto delle regole scolastiche. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto.Partecipazione attiva, propositiva e continua. Atteggiamento di costante responsabilità. |
| **9** | **DISTINTO**(Competenze acquisite pienamente) | Rispetto delle regole scolastiche.Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva e costruttiva. Atteggiamento responsabile. |
| **8** | **BUONO** (Competenze acquisite a livello generale) | Rispetto sostanziale delle regole scolastiche. Relazioni generalmente corrette e rispettose. Partecipazione attiva.Atteggiamento generalmente responsabile. |
| **7** | **DISCRETO** (Competenze acquisite a livello parziale) | Parziale rispetto delle regole scolastiche. Relazioni non sempre corrette e rispettose. Partecipazione discontinua e saltuario disturbo delle lezioni.Atteggiamento non sempre responsabile. |
| **6** | **SUFFICIENTE** (Competenze acquisite a livello essenziale) | Rispetto difficoltoso delle regole scolastiche. Relazioni non sempre corrette e rispettose e a volte conflittuali.Partecipazione scarsa e frequente disturbo delle lezioni.Atteggiamento poco responsabile. |
| **5** | **NON SUFFICIENTE** (Competenze non ancora acquisite) | Mancato rispetto delle regole scolastiche. Relazioni scorrette e non costruttive. Partecipazione inadeguata e continuo disturbo delle lezioni.Atteggiamento irresponsabile. |

**Validità dell’anno scolastico/Deroghe**

La normativa che regola l’accertamento della validità dell’anno scolastico per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° grado è rappresentata dalla CM n.20/2011 che fa riferimento al DPR n.122/2009,

noto come Regolamento della valutazione, il quale, all’art. 14, c. 7, dispone che per la validità dell’anno scolastico è necessario che gli alunni abbiano frequentato per almeno 3/4 dell’orario annuale personalizzato.Per “orario complessivo annuale delle lezioni” si intende un monte ore annuale pari al numero di ore di lezione settimanale di tutte le discipline, previsto dal piano di studi per la singola classe, moltiplicato per il numero di settimane di scuola che convenzionalmente viene fissato pari a 33 settimane.Di conseguenza nella scuola secondaria di primo grado dobbiamo distinguere l’orario previsto per le classi a tempo normale (29 h.+ 1h. di approfondimento) da quello previsto per gli alunni che studiano lo strumento musicale (29 h.+ 1h. di approfondimento + 2 h. di strumento musicale).

Pertanto, per il tempo normale il numero di ore minimo di presenze degli alunni a scuola utili a rendere valido l’anno scolastico, per tutte le classi, è dato da:

* Monte ore annuo minimo utile alla validità dell’a.s.:30x33=990; ¾ x 990h = 742,5h = 743h. (247 h. max assenze)
* Per il percorso con strumento musicale il numero di ore minimo di presenze degli alunni a scuola utili a rendere valido l’anno scolastico, per tutte le classi, è dato da:

32x33= 1056;¾ x 1056 = 792 h. (264 h. max assenze).

D’altra parte, ai sensi dell’art. 14 c. 7, del D.P.R. 122/2009, “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”. Il Cdc nella seduta del 9/09/2019, con delibera n.16 ha stabilito una deroga delle assenze nel limite del 10%.

La deroga è prevista, nel limite del 10% del tetto max consentito, per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

1. Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).
2. Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell’autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l’assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado, rientro nel paese d’origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).
3. Uscite anticipate:

- per attività sportive debitamente richieste e certificate dall’Associazione Sportiva di appartenenza, purché riconosciuta dal C.O.N.I. (massimo il 20%);

1. Ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzati dalla scuola in via permanente.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l’anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Per gli alunni portatori di disabilità, in considerazione della tipologia di H e del percorso formativo seguito, si potrà derogare da suddetto limite, e la deroga è fissata ad un max del 20%.

Relazioni scuola famiglia

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

a) comunicazione di medio termine verbali (colloqui n° 2 alla presenza di tutti docenti della classe)

b) pagelle o schede nel 1° e 2° quadrimestre

 c) comunicazioni del coordinatore e della presidenza scritta per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione.

d) ricevimento mensile dei docenti durante la prima settimana del mese o previo appuntamento

Recupero

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

• in itinere

• durante le attività di laboratorio

• riorganizzazione dell’orario curriculare secondo il bisogno

• recupero a gruppi durante l’orario curriculare

• lavoro domestico individualizzato

Inoltre, previa copertura economica, si potranno organizzare corsi di recupero.

|  |
| --- |
| Livello avanzato/livello intermedio |
| StrategieProcedimenti di POTENZIAMENTO per valorizzare e favorire il processo di apprendimento e di maturazioneo Affidamento di incarichi, impegni di coordinamento.o Approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti.o Stimolo alla ricerca di soluzioni originali, anche in situazioni non note. | Interventio Produzione di testi, componimenti originali, Inserimento nel gruppo sportivoo Attività integrative inerenti alle varie disciplineo Approfondimento degli argomenti di studio.o Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.o Attività volte all’applicazione della metodologia della ricerca scientifica.o Attività per gruppi di livelloo Analisi e consultazione di testi per sviluppare originalità e creativitào Trattazione di argomenti che spingono gli alunni ad approfondire con iniziative autonomeo Visite guidateo Utilizzo di audiovisivio Uso della biblioteca |
| Livello base / Livello iniziale |
| StrategieProcedimenti di CONSOLIDAMENTO per favorire il processo di apprendimento e di maturazioneo Esercitazione di fissazione/automatizzazione delle conoscenze.o Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.o Attività guidate a crescente livello di difficoltà. | Interventio Attività mirate a migliorare il metodo di studio e di lavoro più ordinato ed organizzato.o Attività mirate al miglioramento della partecipazione alla vita di classe.o Attività mirate a consolidare le capacitàdi comprensione, di comunicazione ele abilità logiche.o Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.o Attività didattiche in forma di laboratorioo Attività per gruppi di livello.O Peer toutoringo Controlli sistematici del lavoro svolto in autonomia.o Attività personalizzateo Esercitazioni guidateo Stimoli all’autocorrezioneo Recupero extracurricolare delle attività di base |

**Inclusività: valutazione bisogni educativi speciali**

La modalità di valutazione terrà conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline che gli alunni con BES manifestano.

Le prove di verifiche si struttureranno tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni “compensative”

Strategie compensative

* tabella delle misure, tabelle delle formule, calcolatrice,
* registratore,
* cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo
* audio e video
* dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori
* richiesta alle case editrici di testi anche ridotti e contenenti audio e cd-rom

Strumenti dispensativi:

* lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, lettura di consegne, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline;
* eventuale dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
* tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
* organizzazione di interrogazioni programmate;
* assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;
* possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine.

ALUNNI DISABILI

Per gli alunni disabili si rinvia al PEI

ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione terranno conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell’alunno, dell’alfabetizzazione della lingua2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalle difficoltà linguistiche ( si rinvia alle indicazioni espresse dal MIUR -CM 24/2006).

Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all’ingresso degli alunni stranieri.